

AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE

La voce include tutti i titoli di capitale, a reddito variabile, immobilizzati e non immobilizzati, che non abbiano natura di partecipazione. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Sono iscritti al costo ovvero, se inferiore, al valore di mercato.

ALTRE PARTECIPAZIONI NON DEL GRUPPO

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

In presenza di perdite di valore, ritenute durevoli, il valore di carico definitivo viene adeguato in misura corrispondente. Il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della rettifica.

L'imputazione a conto economico dei dividendi avviene nell'esercizio in cui l'assemblea dei soci della partecipata ne delibera la distribuzione.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo nell'Attivo dello Stato patrimoniale si riferiscono a:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- spese di costituzione;
- costi d'impianto;
- altre immobilizzazioni immateriali.

I costi di impianto e le spese di costituzione sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426, comma 5, del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, con la costituzione dei fondi d'ammortamento in ragione della presumibile vita residua del bene, ed esposti in bilancio al netto dei relativi fondi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite. L'ammortamento è imputato in bilancio direttamente in diminuzione del costo ed è calcolato secondo il metodo delle quote costanti, ritenute rappresentative del deperimento, del consumo verificatosi nell'esercizio e tenuto conto della vita residua economico tecnica.

I piani di ammortamento hanno inizio dal momento in cui i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota maturata nella frazione di esercizio.

In regime di pro-rata IVA, anche in ragione della provvisorietà della percentuale di detraibilità, l'Iva indetraibile è sempre imputata a conto economico anche qualora si riferisca a cespiti o a costi capitalizzati.

ALTRE ATTIVITÀ

Le altre attività sono esposte al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzo. Nella voce sono ricomprese le attività per imposte anticipate e i crediti di natura tributaria.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

PASSIVO

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso enti creditizi con esclusione di quelli di natura commerciale.

I debiti verso enti creditizi sono iscritti al valore nominale.

DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI

Nella presente voce figurano i debiti verso enti finanziari con esclusione di quelli di natura commerciale e sono iscritti al valore nominale.

DEBITI VERSO LA CLIENTELA

La voce evidenzia i debiti derivanti dall'attività di riscossione tributi che sono iscritti al valore nominale.

Nel dettaglio

- Debiti verso contribuenti per eccedenze da rimborsare: sono relativi alle quote incassate in eccedenza e da rimborsare ai contribuenti.
- Debiti verso contribuenti per sgravi da rimborsare: sono relativi ai rimborsi disposti dagli enti su somme indebitamente iscritte a ruolo e già pagate dal contribuente.
- Debiti verso enti impositori per somme incassate da riversare: sono relativi a riscossioni da riversare agli enti impositori entro i termini previsti dalla normativa vigente.
- Altre partite debitorie: rappresentano i debiti per partite transitorie da attribuire.

DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI

Sono iscritti al valore nominale.

ALTRE PASSIVITÀ

Le altre passività sono esposte al valore nominale.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Gli accantonamenti effettuati rappresentano le indennità di trattamento di fine rapporto, ove previste, maturate dal personale dipendente in conformità alle disposizioni contrattuali e legislative, al netto di eventuali anticipazioni già corrisposte. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro dipendente ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri non hanno natura rettificativa di valori dell'attivo e sono iscritti per fronteggiare perdite o passività, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura del bilancio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. La valutazione è effettuata sulla base degli elementi disponibili. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

FISCALITÀ DIFFERITA

In conformità con quanto previsto dal principio contabile n. 25 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri, modificato dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione all'occorrenza riforma del diritto societario, e dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12 agosto 1999, vengono rilevate contabilmente le attività e/o passività fiscali differite. In particolare si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero; si procede all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse si traducano in un onere effettivo.

Non vengono rilevate imposte anticipate o differite in presenza di variazioni positive e negative permanenti.

Nel dettaglio:

Fondi di quiescenza e per obblighi simili: sono indicati esclusivamente i fondi di previdenza del personale senza autonoma personalità giuridica.

Fondo imposte e tasse: comprende gli accantonamenti, determinati in base alle aliquote e alle norme vigenti, a fronte delle imposte sul reddito, non ancora liquidate.

Le ritenute d'acconto subite sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale tra le "Altre attività".

Fiscaltà differita: in conformità con quanto previsto dal principio contabile n. 25 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri, modificato dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione all'occorsa riforma del diritto societario, e dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12 agosto 1999, vengono rilevate contabilmente le attività e/o passività fiscali differite. In particolare si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero; si procede all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse si traducano in un onere effettivo.

Non vengono rilevate imposte anticipate o differite in presenza di variazioni positive e negative permanenti.

Altri fondi per rischi e oneri: comprendono i fondi per accantonamento costi del personale, per contenzioso esattoriale, per altri contenziosi non esattoriali e per esuberi.

FONDI RISCHI SU CREDITI

Includono tutti i fondi che siano destinati a fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti e che non abbiano pertanto funzione rettificativa.

Fondo rischi finanziari generali

E' destinato alla copertura del rischio generale d'impresa. Esso è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

COSTI E RICAVI

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica: sono esposti in bilancio solo i profitti effettivamente realizzati e tutte le perdite conseguite anche se non definitive.

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

Sono rilevati quando realizzati e riconosciuti secondo il principio di competenza economica.

In particolare gli Interessi di mora: sono contabilizzati tra i ricavi; quelli non riscossi sono totalmente svalutati in quanto se ne presume prudenzialmente l'irrecuperabilità.

DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI

La voce accoglie i frutti degli investimenti in titoli a reddito variabile e i dividendi distribuiti da società diverse dalle controllate.

COMMISSIONI ATTIVE

Nel dettaglio:

Aggi, compensi e commissioni: sono iscritti in base al principio della competenza coincidente con il momento della riscossione del tributo sottostante indipendentemente dal correlativo versamento all'ente impositore.

Rimborso spese procedure coattive: sono iscritti in bilancio per competenza in base alla maturazione coincidente con il momento di espletamento delle procedure esecutive.

Ricavi per contributi e incentivazioni di settore: sono comprensivi degli aggi sui compensi su riscossione dei ruoli erariali e vengono contabilizzati per competenza in base al criterio della maturazione.

Attività**VOCE 10 - CASSA E DISPONIBILITÀ**

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/2007
Valori in €/mgl	134.910

Il saldo della voce si riferisce principalmente alle disponibilità presenti sui conti correnti postali e nelle casse economiche delle società del Gruppo.

La voce è così dettagliata:

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/2007
Cassa contanti	8.089
C/C Postali	125.727
Altri valori	1.094
TOTALE	134.910

Il saldo relativo ai conti correnti postali ordinari accoglie principalmente incassi ICI, F35 e RAV.

L'andamento delle relative giacenze è connesso alle ordinarie dinamiche di riscossione dell'ICI di fine anno.

VOCE 20 - CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/2007
Valori in €/mgl	1.315.194

La voce è così dettagliata:

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/2007
a) a vista	1.269.552
b) altri crediti	45.642
TOTALE	1.315.194

AGING ALTRI CREDITI	31/12/2007
entro 3 mesi	44.894
tra 3 e 12 mesi	-
1 anno fino a 5 anni	748
oltre i 5 anni	-
indeterminata	-
TOTALE	45.642

I crediti verso enti creditizi a vista accolgono le disponibilità liquide e, in particolare i rapporti di conto corrente, i depositi e i libretti non vincolati comprensivi degli interessi attivi maturati, al netto delle relative ritenute fiscali. Il saldo si riferisce principalmente agli incassi da riversare agli enti impositori alla data di fine esercizio. Gli "Altri crediti" si riferiscono fondamentalmente all'impiego temporaneo di liquidità effettuato dalla capogruppo.

VOCE 40 - CREDITI VERSO LA CLIENTELA

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/2007
Valori in €/mgl	3.560.309

La voce evidenzia i crediti derivanti dall'attività di riscossione tributi, al netto delle rettifiche di valore apportate su base analitica o forfetaria in conseguenza di specifici fatti amministrativi.

I principali aggregati, componenti la voce di bilancio, sono i seguenti:

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/2007
Crediti per ruoli ante riforma	1.405.677
Crediti per sgravi per indebiti	100.819
Crediti per anticipazioni ad enti impositori	995.965
Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma	935.175
Crediti per interessi di mora	372.286
Altri crediti verso la clientela	158.230
Fondo sval. crediti verso la clientela	(407.842)
TOTALE	3.560.309

Si segnala che presso alcune società del Gruppo è in corso un'attività di riscontro dei saldi contabili con gli archivi gestionali, relativamente alla voce crediti verso la clientela.

In particolare per Equitalia Gerit S.p.A., Equitalia Alessandria S.p.A., Equitalia Cuneo S.p.A., Equitalia Foggia S.p.A. la verifica riguarda l'ammontare complessivo di circa euro 377 milioni a fronte di un totale di crediti per ruoli ante riforma iscritti nel bilancio consolidato per circa euro 1.406 milioni; mentre per Equitalia Gerit S.p.A., Equitalia Pragma S.p.A., Equitalia Foggia S.p.A. la verifica riguarda l'ammontare complessivo di circa euro 141 milioni a fronte di un totale crediti per diritti ante e post riforma iscritti nel bilancio consolidato per circa euro 935 milioni. Le eventuali sopravvenienze passive o insussistenze passive o minusvalenze che dovessero rilevarsi al completamento di tale attività di verifica risulterebbero comunque oggetto di indennizzo tenuto conto della clausola di garanzia prevista dai relativi contratti di cessione.

Segue il commento analitico delle singole fattispecie.

a) Crediti per ruoli ante riforma

La voce si riferisce ai crediti verso Enti Impositori per le anticipazioni versate loro in vigenza dell'obbligo del "non riscosso come riscosso" per rate scadute prima del 26/02/1999, e non ancora incassate dai contribuenti. La svalutazione prescritta dal D.L. 203/2005 nella misura del 10% dell'ammontare dei crediti verso enti non erariali è esposta tra le svalutazioni dei crediti verso la clientela.

Il saldo a fine esercizio è pari alle anticipazioni corrisposte agli Enti - Erario e altri - al netto di quanto riscosso dai contribuenti, dei provvedimenti di tolleranza e dei compensi.

I termini di rimborso delle anticipazioni sono stati fissati dall'articolo 3 comma 13 del D.L. 203/2005, convertito dalla Legge 248/2005, che ha così distinto le modalità di rimborso:

- erariali: in 10 rate annuali di pari importo, con inizio dal 2008, al tasso di interesse stabilito per legge;
- non erariali: le anticipazioni nette - previa svalutazione del 10% degli importi compresi in domanda di rimborso presentate alla data di entrata in vigore del Decreto - saranno rimborsate in 20 rate annuali, con inizio dal 2008, al tasso di interesse stabilito per legge.

Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'8 giugno 2007 ha fissato il tasso di interesse da utilizzare (media aritmetica dell'Euribor a 12 mesi registrato nel mese che precede il periodo di godimento del pagamento di ciascuna rata) e la scadenza delle rate (31 dicembre di ogni esercizio).

A fronte di tali crediti, la maggior parte delle società partecipate ha ottenuto finanziamenti da banche ex soci delle società agenti (iscritti alla voce 10 del passivo) i cui termini di rimborso ed oneri finanziari sono speculari a quelli stabiliti dall'art. 3 comma 13 del D.L. 203/2005 per l'incasso dagli enti.

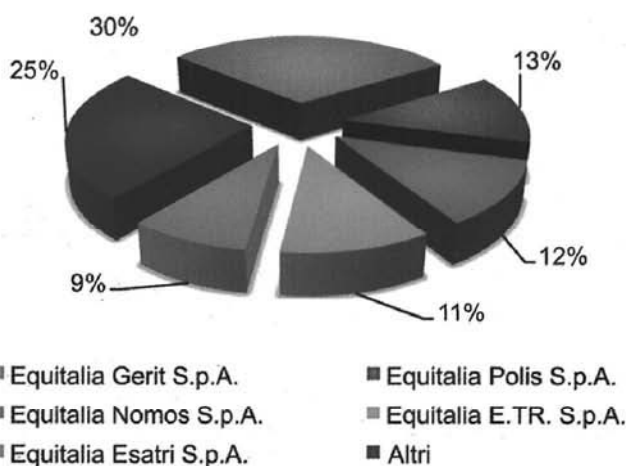
L'articolazione per controparte è rappresentata nella seguente tabella:

CREDITI PER RUOLI ANTE RIFORMA		31/12/2007
Erario		969.002
INPS-INAIL		7.378
Altri		429.297
TOTALE		1.405.677

AGING CREDITI PER RUOLI ANTE RIFORMA		31/12/2007
entro 3 mesi		38
tra 3 e 12 mesi		50.978
1 anno fino a 5 anni		363.269
oltre i 5 anni		991.392
TOTALE		1.405.677

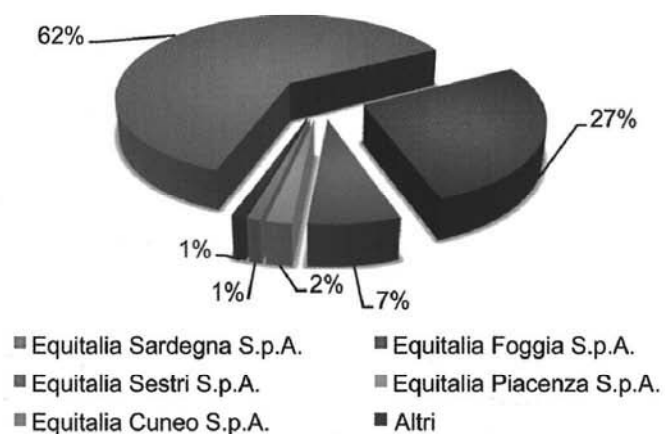
Crediti per ruoli ante riforma - Erario

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Lombardia	99.558	Lazio	279.593	Campania	73.285
Piemonte	89.307	Toscana	67.805	Puglia	59.018
Veneto	87.568	Molise	14.294	Calabria	37.537
Emilia Romagna	53.224	Abruzzo	8.606	Sardegna	22.339
Liguria	29.127	Umbria	7.443	Basilicata	9.963
Friuli Venezia Giulia	17.978	Marche	-		
Trentino Alto Adige	8.117		-		
Valle d'Aosta	4.240		-		
TOTALE	389.119	TOTALE	377.741	TOTALE	202.143
TOTALE GENERALE				969.002	



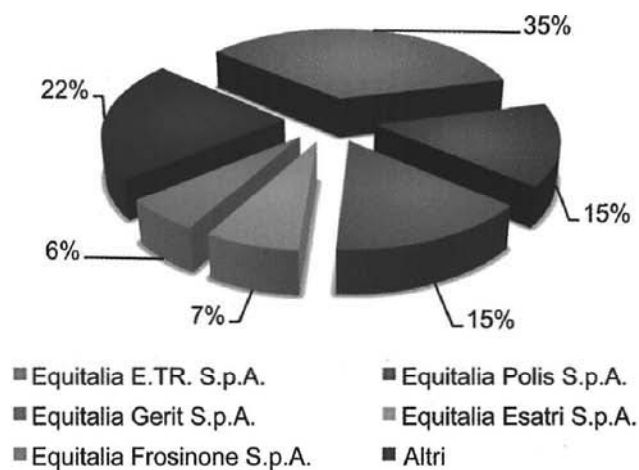
Crediti per ruoli ante riforma - INPS e INAIL

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Lombardia	449	Lazio	16	Campania	4.508
Piemonte	191	Toscana	-	Puglia	2.014
Veneto	171	Molise	-	Calabria	17
Emilia Romagna	10	Abruzzo	-	Sardegna	-
Liguria	1	Umbria	-	Basilicata	-
Friuli Venezia Giulia	1	Marche	-		
Trentino Alto Adige	-		-		
Valle d'Aosta	-		-		
TOTALE	823	TOTALE	16	TOTALE	6.539
TOTALE GENERALE				7.378	



Crediti per ruoli ante riforma - Altri

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Lombardia	32.222	Lazio	77.473	Campania	79.526
Piemonte	16.340	Toscana	21.153	Puglia	70.660
Veneto	11.125	Molise	10.135	Calabria	53.175
Emilia Romagna	7.421	Abruzzo	5.349	Sardegna	22.162
Liguria	5.922	Umbria	4.386	Basilicata	5.376
Friuli Venezia Giulia	3.257	Marche	2.420		
Trentino Alto Adige	901		-		
Valle d'Aosta	294		-		
TOTALE	77.483	TOTALE	120.916	TOTALE	230.898
TOTALE GENERALE				429.297	



b) Crediti per sgravi per indebitato

La voce riguarda i crediti verso gli Enti Impositori per somme da recuperare a seguito di rimborsi effettuati ai contribuenti derivanti dalla concessione di sgravi per indebitato, al netto degli importi relativi alle tolleranze concesse. Tali crediti riguardano esclusivamente i ruoli post riforma.

CREDITI PER SGRAVI PER INDEBITO	31/12/2007
Erario	59.207
INPS-INAIL	2.372
Altri	39.240
TOTALE	100.819

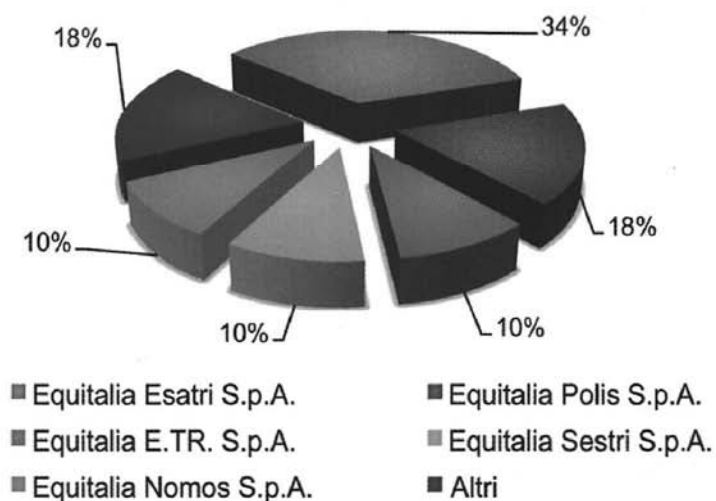
AGING CREDITI PER SGRAVI PER INDEBITO	31/12/2007
entro 3 mesi	15.748
tra 3 e 12 mesi	85.070
TOTALE	100.819

Crediti per sgravi per indebitato - Erario

La tabella seguente dettaglia la voce evidenziandone la ripartizione territoriale.

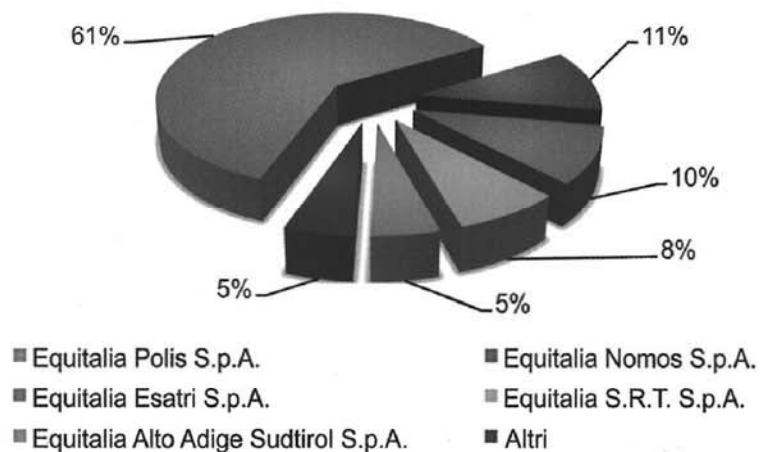
NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Lombardia	21.686	Toscana	2.418	Calabria	3.186
Piemonte	7.519	Umbria	422	Puglia	2.710
Liguria	5.844	Marche	402	Campania	1.297
Veneto	4.856	Abruzzo	325	Basilicata	355
Emilia Romagna	4.823	Lazio	261	Sardegna	-
Friuli Venezia Giulia	1.932	Molise	-		
Trentino Alto Adige	995		-		
Valle d'Aosta	175		-		
TOTALE	47.829	TOTALE	3.829	TOTALE	7.548
TOTALE GENERALE					59.207

La concentrazione del dato rispetto alle società partecipate è rappresentata nel seguente grafico. La società che presenta il maggior carico risulta essere Equitalia Esatri - titolare dei principali ambiti della Lombardia.



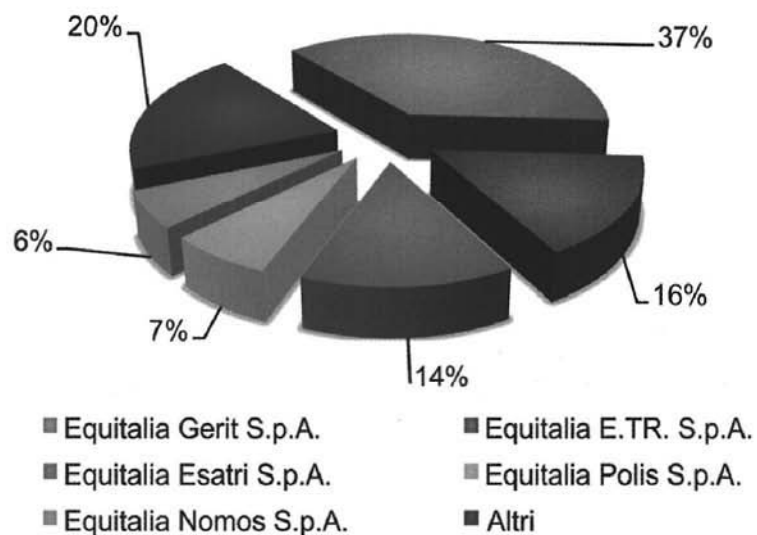
Crediti per sgravi per indebitato - INPS e INAIL

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Emilia Romagna	1.538	Toscana	207	Campania	19
Lombardia	271	Abruzzo	29	Calabria	3
Trentino Alto Adige	125	Umbria	-	Basilicata	-
Veneto	102	Lazio	-	Puglia	-
Liguria	40	Marche	-	Sardegna	-
Friuli Venezia Giulia	32	Molise	-		
Piemonte	5		-		
Valle d'Aosta	1		-		
TOTALE	2.114	TOTALE	237	TOTALE	22
TOTALE GENERALE				2.372	



Crediti per sgravi per indebitato - Altri

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Lombardia	6.027	Lazio	13.235	Campania	3.611
Piemonte	1.538	Toscana	3.622	Puglia	2.721
Veneto	1.106	Molise	409	Calabria	2.394
Emilia Romagna	891	Abruzzo	215	Sardegna	1.948
Liguria	584	Umbria	197	Basilicata	16
Friuli Venezia Giulia	327	Marche	163		
Trentino Alto Adige	218		-		
Valle d'Aosta	18		-		
TOTALE	10.710	TOTALE	17.841	TOTALE	10.690
TOTALE GENERALE				39.240	



c) Crediti per anticipazioni a enti impositori

La voce riguarda i crediti verso gli Enti Impositori per la quota residua al 31/12/2007 delle anticipazioni effettuate in applicazione di specifiche convenzioni. A seguito della soppressione della anticipazione prevista all'art. 9 comma 1 del D.L. 79 del 28/03/1997 (ex SAC) la voce non è movimentata per la parte relativa all'Erario.

AGING CREDITI PER ANTICIPAZIONI AD ALTRI ENTI		31/12/2007
fino a 3 mesi		878.180
da 3 a 12 mesi		117.785
TOTALE		995.965

Crediti per anticipazioni - Altri Enti

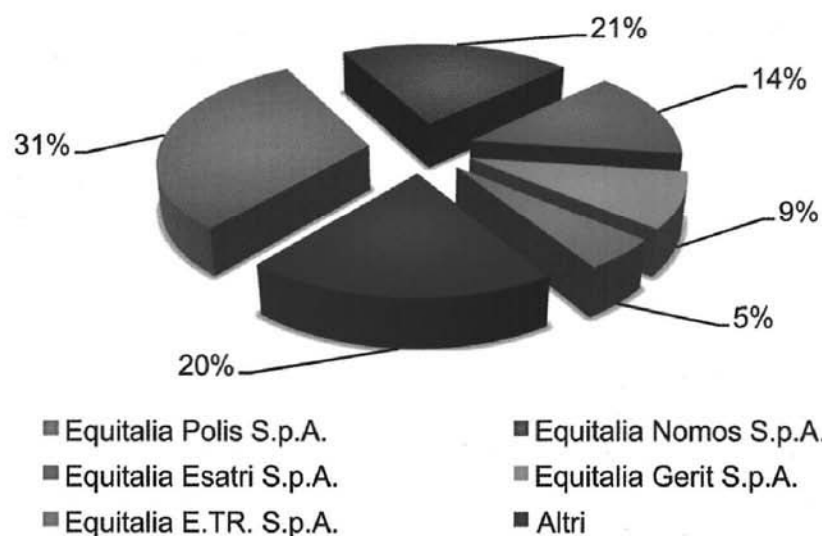
La voce accoglie principalmente l'importo erogato ai Comuni convenzionati a titolo di acconto sul gettito ICI dell'anno 2007, con recupero sugli incassi ricevuti dal mese di dicembre.

Residualmente riguarda le anticipazioni erogate a titolo di acconto su ruoli e entrate patrimoniali ad enti vari sulla base di specifiche convenzioni il cui recupero avviene nel corso dell'anno 2008.

La seguente tabella evidenzia la penetrazione territoriale del gruppo nei servizi di fiscalità locale in relazione anche alla densità demografica dei singoli distretti.

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Veneto	196.891	Toscana	69.023	Campania	152.186
Lombardia	151.999	Lazio	65.069	Calabria	34.109
Piemonte	64.640	Umbria	26.728	Sardegna	25.529
Emilia Romagna	59.851	Marche	13.856	Puglia	15.158
Liguria	51.816	Abruzzo	1.657	Basilicata	5.739
Trentino Alto Adige	40.496	Molise	-		
Friuli Venezia Giulia	17.376		-		
Valle d'Aosta	3.842		-		
TOTALE	586.911	TOTALE	176.334	TOTALE	232.720
TOTALE GENERALE					995.965

La concentrazione del dato per società mostra il valore più significativo in Equitalia Polis (ambiti di Campania e Veneto):



d) Crediti per diritti e rimborsi spese ante e post riforma

La voce accoglie i crediti relativi al recupero delle spese sostenute per attività specifiche rivolte all'incasso di ruoli vantati nei confronti dei contribuenti e in subordine degli Enti impositori. I crediti iscritti per competenza, intesa come momento di maturazione del diritto al rimborso, in conseguenza delle procedure esecutive poste in essere e in presenza di elementi certi e precisi che permettano di comprovare le ragioni del credito, risultano così composti:

- crediti per i rimborsi delle spese sostenute per procedure esecutive ante riforma: fissati in via tabellare e iscritti secondo quanto previsto dall'art. 61 del D.P.R. 43/88 e dalle istruzioni ministeriali del 22.10.1991 prot. C.I. 2290 e del 3/7/96 n. 177/E, contabilizzati per l'ammontare eventualmente ripetibile agli enti impositori.
- crediti per rimborsi spese ex art. 17 D. Lgs. 112/99 per procedure esecutive maturate alla data di redazione del bilancio, se non rimosse dai contribuenti e ripetibili agli enti impositori.

L'articolazione per controparte è rappresentata nella seguente tabella:

CREDITI PER DIRITTI E RIMBORSI SPESE SU PROCEDURE ESECUTIVE ANTE E POST RIFORMA	31/12/2007
Erario	83.064
INPS-INAIL	31.455
Altri	123.161
Contribuenti	694.496
TOTALE	935.175